

Campitello lì, 6/6/1989

SIGNOR DIRETTORE DE "LA CITTADADELLA, Via Rubens, I9 46I00 MANTOVA

Lunedì 5 u.s. ho avuto la possibilità di dare l'estremo saluto in Duomo a Vittorina Gementi e dopo quanto detto dagli Ecc.mi Vescovi Mons. Ferrari e Mons. Caporello, probabilmente il mio scritto è superfluo ed inutile.

Non posso dire di aver conosciuto Vittorina Gementi: l'ho solo incontrata a Montecastello (Brescia) circa quindici anni fa, in occasione di un Ritiro Spirituale organizzato dalla S. Vincenzo di Mantova e guidato dall'Ecc.mo Vescovo Mons. Carlo Ferrari: eravamo un gruppo di laici con qualche Sacerdote.

Parlando della sua esperienze religiosa, mi ricordo molto bene che affermò di essersi "convertita", leggendo un libro e precisamente la vita di Santa Teresa d'Avila.

Credo che non solo la Chiesa mantovana si sia arricchita di un esempio di vita cristiana sulla scia di altri laici a parecchi conosciuti come Primo Poli e la Signorina Ada Gualtieri di Suzzara che, più che rimpiangere, dobbiamo cercare di seguire nella costruzione del Regno di Dio, ognuno nel limite delle nostre possibilità.

Con deferenti ossequi,

Gilberto Madella  
Campitello (MN)